

Anno XXII

Dicembre '96 nr.6

La RUOTÀ

Notiziario del Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento - Distretto 2060 Italia Nord-Est

Stampa ad uso esclusivo dei soci dei Rotary Club non soggetta a vendita



Dal Presidente...

Amici rotariani, rotaractiani ed interactiani!!!

È tradizione che il bollettino di Natale inizi con gli auguri del Presidente. Anche se in forma più ufficiale, data la circostanza il mio augurio ha la stessa sostanza di quello che quotidianamente Vi rivolgo col pensiero e che mi viene spontaneo dal cuore: "GIOIAMO DELL'AMICIZIA NELL'AMARE LA VITA".

Mi pare di poter così riassumere ogni più vasta ragione di apprezzare questa nostra meravigliosa esperienza e di interpretare così il messaggio natalizio: un umile e toccante richiamo all'Amore, alla reciproca Comprensione, alla Solidarietà, alla Pace!

Ciò rappresenta quanto di meglio si possa desiderare ciascun giorno dell'anno, così da riproporcelo come augurio nell'occasione più rappresentativa di questi valori sociali e culturali: il Santo Natale!

Infiniti problemi travagliano questo vecchio mondo: ignoranza, fame, malattie, odii razziali, ideologie contrastanti, sete di potere, insaziabili egoismi, malcostume, invidie, la sfida stessa della scienza e persino l'abbondanza, gli alti tenori di vita; questo ed altro ancora riesce a portare gli uomini allo sterminio reciproco, a considerare nullo il grande patrimonio della vita.

Ebbene, nella piena consapevolezza che il Rotary da solo, nonostante il suo prodigarsi, nulla può determinare in assoluto, mi è sufficiente credere che il convinto agire rotariano rappresenta un importantissimo contributo per "Costruire un Futuro" migliore.

Questo è il credo del nostro Sodalizio, questo è l'augurio che rivolgo a Voi ed a tutti i Rotariani.

Vi abbraccio riproponendoVi un pensiero di un anziano Past Governor: "Signore insegnaci a non amare solo noi stessi".

Vostro Bruno

Attività del mese di novembre

Martedì 05/11 riunione di Club n. 1180:

L'attività rotariana di novembre ha avuto inizio con una documentata ed aggiornata informazione sulla "Rotary Foundation" alla quale il mese è dedicato. La numerosa ed attenta presenza dei Soci ha soddisfatto le attese del C.D. e del Presidente che ha trattato l'argomento nel chiari intento di sollecitare il sostegno finanziario a questo "Strumento Operativo" del Rotary International, così impegnato in grandi opere umanitarie e sociali in tutto il mondo. Il testo della relazione è riportato in questo stesso numero del notiziario.

Martedì 12/11 riunione di Club n. 1181:

La chiara esposizione dei concetti fondamentali e caratterizzanti il settore turistico, promozionali e ricettivi specie riguardo la nostra Regione, ha conquistato l'interesse dei Soci ed Ospiti, presenti in gran numero. Molti sono stati gli interventi ai quali il relatore, il socio Michi BOEM, ha dato risposte adeguate ed esaurienti. Il testo della relazione sarà pubblicato nel prossimo numero del notiziario.

Martedì 19/11 riunione di Club n. 1182:

Nell'aprile scorso il socio prof. Maurizio PIVETTA in un incontro di caminetto ha proposto al Club il tema "Aspetti idrogeologici del sistema fluviale Corno-Stella". I limitati tempi rotariani non hanno consentito di esaurire l'argomento per cui i soci hanno espresso all'oratore l'invito a voler riprendere l'argomento in un prossimo incontro. Ne è valsa la pena poiché si

sono conosciuti curiosi ed inediti particolari circa la geografia fisica di questi nostri caratteristici corsi d'acqua e la loro importanza nell'equilibrio geofisico e naturale del nostro territorio.

Venerdì 22/11 riunione del Rotaract:

Nell'incontro organizzato dal nostro Rotaract a Gradiscutta presso il ristorante "Da Toni", l'eccellente relatore della serata dott. Alfonso VASILE, Dirigente del reparto di Nefrologia e Dialisi dell'Azienda Ospedaliera di Palmanova ha trattato il delicato tema dell'"Importanza delle donazioni e dei trapianti degli organi". L'argomento oltre a destare lo scontato interesse dei presenti, ha provocato una diffusa voglia di conoscere a fondo le problematiche della donazione degli organi sul piano umano economico e legislativo. È un tema di grande attualità e che merita considerare anche nell'ambito del nostro Rotary Club, affinché di esso si possa fare opportuna informazione. Il Presidente Simeoni presente all'incontro in rappresentanza del Club con il socio Mancardi ha ringraziato l'oratore per la dotta sua relazione ed il Rotaract per l'opportunità offertagli di apprezzare questa loro iniziativa.

Martedì 26/11 riunione di Club n. 1183:

Conviviale in Villa Manin presso il ristorante "Del Doge". Nessuno avrebbe potuto trattare con più competenza il tema: "Relazioni industriali nel Friuli-Venezia Giulia" che il dott. Mario D'OLIF, Direttore dell'Associazione Industriali della Provincia di Udine, ha proposto e sviluppato nell'incontro conviviale. Dopo aver tracciato la storia delle relazioni sindacali in ambito nazionale, ha magistralmente analizzato il progressivo sviluppo sino alla situazione attuale, azzardando una previsione per il prossimo futuro in ordine delle attuali posizioni degli imprenditori e dei sindacati stessi. La vivace discussione che è seguita ha evidenziato ancor più gli aspetti socio-economici collegati ai fatti sindacali. La relazione sarà pubblicata nel prossimo notiziario.

Lettera aperta al socio assente...

Caro Socio!

Devo purtroppo rilevare che la tua partecipazione alle nostre serate non è delle migliori. Nessuno meglio di me può comprenderti, perché io stesso nel passato a volte mi sono comportato come te, tuttavia non posso fare a meno di richiamare la tua attenzione su alcuni punti.

Sai bene che il regolamento del Rotary prevede alcune norme piuttosto severe sulla frequenza e sai bene anche che ogni mese tutti i segretari dei Club comunicano al proprio distretto le percentuali delle presenze del mese scorso e questo dato viene portato a conoscenza di tutti i Club attraverso la lettera del Governatore.

Come vedi la frequenza è considerata essenziale nella nostra associazione ed è perfettamente comprensibile, se pensi che il Rotary non è un Ente astratto, un'idea, un privilegio nominale ma una cosa concreta, operativa, che ogni giorno si muove in tutto il mondo.

È chiaro che la forza motrice di tutto questo apparato è quel milione e trecentomila rotariani che tutte le settimane si riuniscono in quasi tutti i Paesi del mondo.

Non è il caso di dimostrare che se gran parte dei Soci seguisse il tuo esempio il Rotary stesso non esisterebbe più da un pezzo.

Lo so, viviamo in un mondo difficile, siamo oberati da impegni, preoccupazioni, ansie e tutto ciò rende più pesante ogni nostra attività.

Ma in fondo, il vero ed essenziale scopo del Rotary non è proprio quello di migliorare questo mondo, di renderlo più umano e giusto?

Come vedi la tua presenza qui tra noi diventa essenziale, ma non solo la tua presenza fisica; infatti si nota talvolta che qualcuno, pur essendo presente, è in realtà lontano mille miglia, è distratto, non vede l'ora di andarsene, chiacchiera, in una parola se non disturba perlomeno non partecipa.

Lo comprendo bene, certe serate risultano lunghe e talvolta anche noiose, o abbracciano argomenti verso i quali non siamo preparati od interessati, ma vedi, solo tu puoi avvertire, correggere e migliorare l'azione del tuo Club.

Siamo tutti rappresentanti di una professione diversa, quindi abbiamo angoli di visuale differenti, ma questa è una peculiarità positiva del Rotary che ha lo scopo di rendere la sua azione più incisiva, completa e diversificata.

Pensa a quanto in questi quasi ventidue anni ha fatto il nostro Club; quanti problemi sono stati affrontati, quante azioni concrete sono state realizzate, piccole e grandi.

Presidenti, Segretari, Consiglieri, il Direttivo tutto, cambia ogni anno ed ogni anno c'è qualche Socio che, magari per la prima volta, s'impegna in qualche azione o servizio.

Credo che sintanto che qualcuno non abbia partecipato attivamente a qualcuna di queste azioni, non può comprendere realmente quale sia il suo ruolo nel Rotary.

Ti posso assicurare, ora che sono Presidente, che ogni giorno devo notare quanto siano più disponibili a darti un consiglio od una mano proprio quelli che sino ad oggi più si sono impegnati, e sono tanti!!!

Ma non credi che sarebbe estremamente triste partecipare ad una organizzazione come questa e non aver fatto mai nulla?

Spero che tu non interpreti male queste mie poche considerazioni; sai bene che il Presidente di turno deve fare anche un po' il "grillo parlante", ma soprattutto spero di vederti martedì prossimo.

Dalla lettera di un Past President di qualche anno fa: il contenuto è sempre di grande attualità.

Azione Internazionale

Più sociale nell'impegno del Rotary

"Il Sole 24 Ore" di venerdì 04 ottobre 1996, ha dato molto risalto alla visita che il Presidente Internazionale del Rotary, Luis Vicente Giay, ha fatto al R.C. di Milano, dove ha incontrato personalità rotariane, esponenti del mondo culturale, dell'economia e delle istituzioni italiane.

Nel suo messaggio ha evidenziato il graduale e costante orientamento verso un volontariato di servizio dell'associazionismo rotariano.

Ha detto che "...con il programma Polio Plus, lanciato nel 1985, sono stati vaccinati contro la poliomelite oltre un miliardo di bambini. Entro il 2005, i rotariani avranno donato circa 400 milioni di dollari per far sparire definitivamente il virus della polio dalla faccia della terra. Il Rotary è una delle organizzazioni che maggiormente incidono nel sociale".

Tra le altre considerazioni ed informazioni, il Presidente Giay ha affermato: "ci impegneremo particolarmente per favorire i giovani, prestando loro assistenza a tutto campo ed in particolare aiutandoli a realizzarsi a livello personale e di lavoro mediante seminari, incontri continui nelle scuole, senza risparmi di energie".

A proposito di dati ha affermato che: "...l'esercito dei rotariani in tutto il mondo è costituito da quasi due milioni di aderenti in 154 Paesi, un esercito che attraverso l'associazionismo ha bene chiari in mente i valori del volontariato".

LA FONDAZIONE ROTARY scopi ed interventi

La Fondazione Rotary è nata praticamente al Congresso di Atlanta nel 1917, quando il Presidente in carica dell'allora esistente "International Association of Rotary Clubs" (l'attuale denominazione Rotary International è del 1922) volle coinvolgere tutti i rotariani in un programma di servizio assistenziale, educativo ed in generale per il progresso dell'umanità, con la creazione di un "Fondo".

Nel Congresso di Minneapolis (1928), il Fondo assunse la configurazione ed il nome di "Fondazione Rotary". L'obiettivo dichiarato dello statuto è quello di incoraggiare una migliore intesa e promuovere relazioni cordiali fra i popoli e le nazioni in virtù di concreti ed efficaci progetti di natura filantropica, sociale, educativa e comunque benefica.

Il suo patrimonio è formato da contributi, donazioni, lasciti in denaro, beni in proprietà e fideicomesso, legati e simili conferiti da rotariani e da non rotariani.

Una delle forme più qualificanti di sostegno all'attività della fondazione è data dall'onorificenza denominata "PAUL HARRIS FELLOW", istituita nel 1957 in memoria del fondatore del Rotary ed in occasione del decennale della sua morte, conferibile a chiunque in riconoscimento di meriti acquisiti nell'attività professionale o di servizio a favore della Comunità e delle Istituzioni rotariane, previo versamento di un contributo di 1000 dollari.

La Fondazione ha una dimensione finanziaria rilevante: al giugno 1995, i contributi cumulativi raccolti ammontavano a 1.386 miliardi di lire, mentre le spese cumulative per programmi assommavano a 1.109 miliardi di lire.

Ma quali sono i programmi e le attività della Fondazione ?

1. Sovvenzioni per il programma "3H" (Health - Hunger - Humanity: Salute - Fame - Umanità). Lo scopo delle sovvenzioni è quello di migliorare le condizioni di salute, combattere la fame e favorire il processo umano e sociale quali mezzi per promuovere la comprensione reciproca, la concordia e la pace in campo internazionale. Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso progetti di grande portata oltre le capacità finanziarie di un Club o di un Distretto. Dal 1978 in diciotto anni, tali progetti sono stati per 71 miliardi di lire.

2. Per l'A.P.I.M., in 31 anni i progetti sono stati di 61 miliardi di lire.

3. Sovvenzioni per borse di studio internazionali, per laureati, studenti universitari, formazione professionale, giornalismo, per professori universitari che si impegnino ad effettuare attività didattica in una Università di Paesi in via di sviluppo per un periodo da 6 a 10 mesi, per studenti universitari di Paesi in via di sviluppo per la frequenza triennale di corsi di specializzazione post laurea in scienze agrarie, contro la fame nel mondo. Nel corso del 1995 sono state distribuite 1270 borse per 30 miliardi di lire. Dal 1947, in 48 anni, 28.000 borse sono state distribuite in 140 Paesi per un totale di 500 miliardi di lire.

4. Scambio di gruppi di studio, per giovani uomini d'affari o professionisti qualificati, dai 25 ai 35 anni, non rotariani, al fine di conoscere un Paese straniero, il suo popolo e le sue istituzioni attraverso un viaggio e soggiorno di studio della durata da 4 o 6 settimane. Il programma prevede che un Distretto invii un gruppo di giovani, solitamente di 4, altamente qualificati, accompagnati da un rotariano, in un Distretto di un Paese diverso e riceva, l'anno successivo, in scambio il gruppo del paese visitato. Tale iniziativa mira a rafforzare la comprensione internazionale attraverso tali incontri impegnando i rotariani in un Progetto internazionale pratico consistente nell'organizzare la visita e nello ospitare i partecipanti. Dal 1965, in 31 anni, sono stati organizzati 5.500 gruppi in 100 Paesi per una spesa di 80 miliardi di lire.

5. Sovvenzioni sociali e programmi Rotary per la pace: consistono in Seminari e Conferenze internazionali di Buona volontà ed in favore della pace fra i popoli; Volontari Rotary; Finanziamenti Club e Distretti nell'analisi e verifica di potenziali progetti A.P.I.M. ed altri ancora...

Per i gruppi di sovvenzione fin qui precisati, nel 1995 sono stati spesi 44 miliardi e 400 milioni di lire di cui il 62% in borse di studio, il 18% per l'A.P.I.M., il 15% per scambi gruppi di studio, l'1% per il programma "3H", il 2% per le sovvenzioni speciali ed un altro 2% per altre diverse sovvenzioni.

Per le sovvenzioni "Polio Plus", essendo un programma speciale, il discorso è diverso. L'obiettivo è di debellare la malattia nel mondo intero entro il 2000, per degnamente celebrare il centenario del Rotary International del 2005.

I contributi cumulativi raccolti sono di 500 miliardi di lire ed oltre 550 milioni di bambini vaccinati in 141 Paesi e ciò dal 1985 al 1995 anno in cui sono stati spesi 29 miliardi di lire.

Entro il 2005 il programma Polio Plus della Fondazione Internazionale avrà contribuito a questo sforzo di eliminazione mondiale della Polio con 620 miliardi di lire (400 milioni di dollari) e con centinaia di migliaia di ore di volontari rotariani attivi, partecipanti ai "National Immunization Day" (Giornate di Immunizzazione Nazionale) nei vari Paesi a rischio.

Fra il giugno 1996 ed il prossimo gennaio 1997 venticinque dei quarantotto Paesi Sub - Sahariani hanno avviato o stanno per avviare le loro Giornate di Immunizzazione Nazionale, con l'obiettivo di riuscire a somministrare il vaccino orale antipolio a circa 50 milioni di bambini per una spesa di oltre 100 miliardi di lire che il Programma Polio Plus della Fondazione Rotary ha già stanziato. L'azione sarà svolta nell'arco di 18 mesi.

Per dare una giusta e completa informazione sulla Fondazione Internazionale, va detto che il Fondo si distingue in tre categorie:

- a) Il Fondo programmi annuali.
- b) Il Fondo Donazioni Finalizzate.
- c) Il Fondo Permanente.

a) Il Fondo Programmi Annuali è quello che raccoglie le correnti contribuzioni fatte dai rotariani singolarmente attraverso il Club di appartenenza e che danno diritto alle "Paul Harris Fellow".

b) Il Fondo Donazioni Finalizzate riguarda gli importanti programmi speciali come "Polio Plus", o borse "Intitolate", etc.

c) Il Fondo Permanente è il "Capitale" permanente della Fondazione che garantisce la solidità e lo sviluppo futuro.

Quest'ultimo viene controllato dagli amministratori ed il suo rendimento, che si attesta su medie del 9-10%, viene ampiamente capitalizzato e comunque a largo compenso dell'inflazione; l'1% copre i costi di gestione, mentre la differenza vie-

ne destinata ai programmi o, per cifre importanti, ad azioni specifiche decise da chi ha contribuito.

Da diritto al titolo di "Benefattore" oppure di "Benefattore onorario" o alla "Memoria" con iscrizione nell'elenco permanente dei "Benefattori della Fondazione".

Al giugno 1995 il Fondo Permanente era di 26 milioni di dollari versati interamente, e promesse (testamenti e donazioni) valutate prudenzialmente in circa 60 milioni di dollari.

Obiettivo della Fondazione Permanente è di superare i 200 milioni di dollari all'inizio del prossimo secolo.

Nell'anno rotariano passato i versamenti al Fondo Permanente sono stati di 7,5 milioni di dollari provenienti in ordine di valore, da Giappone, USA, Inghilterra, Taiwan, Corea, Canada, Australia e India. Meno di dieci i benefattori italiani.

Purtroppo per noi, il nostro interesse si limita a conoscere alcuni dati sulle contribuzioni più spiccole e che facciamo, come già detto, al "Fondo Programmi Annuali".

Devo esprimere compiacimento per aver constatato che nel nostro Distretto 2060, il nostro Club figura al 5° posto nell'ultimo anno rotariano, con una contribuzione pro capite di 45.79 dollari.

È preceduto dal R.C. di Merano con una contribuzione di 75.64 dollari pro capite, dal R.C. di Este con 62.50 dollari, dal R.C. di Trieste Nord con 55.06 e dal R.C. di Venezia con 51.62 dollari pro capite.

Seguono altri 35 Club con versamenti pro capite che vanno da 44.60 ai 2.52 dollari di Bolzano.

Non hanno effettuato alcuna contribuzione i restanti 24 Club, i quali non hanno per questo alcuna penalità non essendo alcuna regola rotariana che "impegna" soci, Club o Distretti a contribuire.

Penso, personalmente, che non vi sia peggiore penalità dal sentirsi partecipi "gratis" alle grandi azioni umanitarie realizzate dai Rotariani attraverso la Fondazione. Penso anche che non vi sia peggiore penalità "del consumarsi" intimamente l'incoerenza con sé stessi e col proprio impegno rotariano che, come impegno "morale", dovrebbe invece essere fortemente sentito.

Cos'altro dire della Fondazione Rotary ?

Credo di degnamente concludere questa panoramica, certamente incompleta, della nostra Grande Fondazione, citando alcune parole del geniale suo ideatore, Arch. Klumph: "La Fondazione Rotary è una garanzia della permanenza del Rotary nella Società moderna ed un Faro di guida negli ampi orizzonti del Servire...".

V.B. Simeoni





Mai così numerosa (quasi una trentina) è stata la nostra delegazione approdata a Kitzbühel (da venerdì 4 a domenica 6 ottobre) per la tradizionale visita al club contatto di quella splendida località del Tirolo. Gli amici di Kitzbühel ci hanno riservato una grande accoglienza. Il loro Presidente Volker Eisenreich, affiancato dalla consorte e da molti altri soci, ci sono stati molto vicini per due giornate facendoci conoscere luoghi, usanze e un po' di storia tirolese. Abbiamo alloggiato in due prestigiosi alberghi del centro cittadino: Erika e Zum Tenne, in quest'ultimo ci siamo intrattenuti per la grande serata di sabato sera, mentre all'Erika c'è stato il brindisi il giorno dell'arrivo.

Sabato mattina in pullman il trasferimento di una cinquantina di chilometri per far visita al "mondo di cristallo" Swarovski. Per gli appassionati del cristallo, il nome Swarovski ha qualcosa di magico, qualcosa verso la quale si sentono attratti. Qui abbiamo visitato il primo teatro al mondo con proiezioni animate tridimensionali che possono essere percepiti da qualsiasi posizione senza l'aiuto di mezzi tecnici. Un paesaggio surreale di una galassia scintillante. Un'architettura di luci e suoni che mutano ininterrottamente. Un'opera creata da Eno Brian sulla base delle strutture e delle frequenze del cristallo. Altro scenario bizzarro e poetico, ideato dalla pittrice e poetessa Susanne Schmogner, è stato il teatro di cristallo. C'era poi il sentiero del ghiaccio, la calligrafia del cristallo, la cupola di cristallo e altri capolavori. Adiacenti a queste sale si trovavano il bar, l'area dedicata ai collezionisti, il centro media con diverse mostre, la galleria del cristallo e una infinità di altre cose da vedere e apprezzare. Un ambiente che ha stupito e che continuerà a stupire non pochi visitatori.

Il "giro turistico" è proseguito poi per Kramsach, un trasferimento di una ventina di chilometri, dove è stato consumato un tipico spuntino tirolese. Ma la giornata ci ha riservato un'altra sorpresa: una interessante visita al museo delle "Fattorie tirolesi". Si è trattato di prendere visione di un recupero storico che la regione ha voluto salvare dalla naturale distruzione e convogliare queste tipiche case contadine in un'unica vallata. Mentre concludevamo la visita alle fattorie tirolesi, è cominciata una leggera pioggerella che ci ha accompagnato lungo il viaggio di ritorno a Kitzbühel. Alle ore 20, il grande appuntamento al ristorante dell'hotel "Zum Tenne" dove, fra una pietanza e l'altra, ci sono stati vari discorsi da parte dei due Presidenti Volker Eisenreich e Bruno Valentino Simeoni, che indossavano per l'occasione il "collare" simbolo delle grandi feste. Simeoni aveva pure predisposto in apposite cartelle la traduzione del proprio intervento, molto gradita dai commensali di lingua tedesca.



del congedo non poteva mancare un caloroso abbraccio con un arrivederci presto a Lignano.

Enea Fabbris

Interclub a Villa Manin

Nella cornice di suggestiva bellezza offerta da Villa Manin illuminata dai notturni fasci di luce, martedì 8 ottobre si è svolto, in un autentico clima di serena amicizia, un importante Interclub organizzato dal Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento.

Ospiti i Club di Pordenone, Pordenonese Alto Livenza, Cervignano-Palmanova, Conegliano e Conegliano Vittorio Veneto.

Tema dell'incontro: "San Marco, simbolo della pretesa fondazione apostolica del Patriarcato di Aquileia e quello di Grado-Venezia", che il relatore prof. Renato POLACCO, attuale Presidente del R.C. di Venezia, ha svolto con dovizia di particolari.

Oltre l'interesse storico e culturale della dotta relazione, ha entusiasmato lo spirito di spontanea cordialità che sin dal primo momento ha animato i 180 partecipanti, quasi fossero Soci di un solo Club.

"SAN MARCO, SIMBOLO DELLA PRETESA FONDAZIONE APOSTOLICA DEL PATRIARCATO DI AQUILEIA E DI QUELLO DI GRADO-VENEZIA"

(Quanto segue è la sintesi della relazione tenuta dal prof. Renato Polacco, docente di storia antica presso l'Università di Venezia, nell'interclub dell'8 ottobre 1996).

L'estensione ecclesiale del Patriarcato di Aquileia, anche per l'indeterminatezza politica di vasti territori, era eccezionale. Sicuramente la più vasta d'Europa. Aquileia era diventata Patriarcato nel 554. Dopo alterne vicende (a causa delle invasioni barbariche numerosi abitanti si rifugiarono nelle isole della futura Venezia) durante la quale venne ridotta in rovina, la città risorse a nuova vita tra il 1000 ed il 1300 ed il Patriarcato quindi ha grande importanza tanto che nel 1077 si estese fino alla Drava ed all'Ungheria.

Grado, di origine romana e porto avanzato di Aquileia, crebbe d'importanza dopo la distruzione di Aquileia ad opera degli Unni e più ancora dopo l'invasione longobarda. A partire dal 606 il centro subì le ripercussioni dei contrasti provocati dall'esistenza contemporanea di due arcivescovi aquileiesi (patriarchi), quello di Grado (trasferito da Aquileia a Grado nel 607) e quello del Friuli longobardo. Il Patriarcato si trasferì quindi a Venezia nel 1451.

Queste le premesse.

Tecnicamente, da una sentenza arbitrale del XIII secolo, lo Stato patriarcale di Aquileia va dal fiume Livenza e dai monti al mare, ma arriva, spiritualmente, all'Incrocio del Po con il Mincio, risale oltre le Alpi fino al corso del Danubio e da lì alla Sava, scendendo poi in Istria. Attraverso il lavoro da castori di tanti vescovi e cardinali, alla sua fine ufficiale (1751) il Patriarcato di Aquileia governava, come diocesi, quasi tutta l'Italia del nord-est e mezza Istria.

Mentre Aquileia si allarga, per interesse degli imperatori, per gli stessi interessi molta nobiltà germanica assume poteri contrastanti all'interno del Patriarcato. Si arriva al punto che il territorio goriziano viene staccato e dato a una serie di nobili di diverse famiglie.

Ci sono stati poi scambi di doni e molte, molte rose rosse (giunte dal nostro Paese) per le signore. Siamo certi che queste due giornate di visite siano state piacevoli per tutti gli intervenuti... poi al momento

Dal punto di vista sociale, i diversi livelli della Chiesa riescono a gestire complessi rapporti di classe. La chiesa delle campagne composta da preti, che sono locali e parlano il friulano oltre che il latino delle preghiere, stabilisce quel legame con i contadini che, attraverso i secoli, è arrivato sino a noi e se si sta interrompendo è per mancanza di contadini e non per altro.

Il prete sa che il contadino è posto, come condizione organica della produzione, sullo stesso piano degli altri esseri della natura. Accanto al bestiame e come puro e semplice, se pur indispensabile, accessorio della terra, ma lo considera, nonostante tutto, un'anima e gli fa in qualche modo, da avvocato, da difensore da intermediario con il gastaldo, che è poi un nome d'origine longobarda (gastald). Man mano che si sale in gerarchia, il rapporto con i gruppi dirigenti si fa più stretto, fino ad arrivare agli alti gradi che sono già investiti per chiese o abbazie di poteri feudali, ma questo salire e scendere, scendere e salire resterà una costante del potere della Chiesa e, probabilmente al di là delle interpretazioni sui rapporti esistenti con il mondo ultraterreno, una delle ragioni basilari dell'eterna contemporaneità di questa istituzione.

Fra i patriarchi hanno importanza determinante Wolfgang dei conti di Treffen in Carinzia, conosciuto meglio come Poppone (1019-42) sotto i regni di Enrico II°, Corrado II° ed Enrico III°, e Sigefredo che Enrico IV° investì del ducato del Friuli, con un diploma firmato a Pavia il 3 aprile 1077.

Usando dei rapporti familiari, Poppone riuscì ad esercitare con energia, il suo mandato. Tentò di liberarsi dell'inutile, ma pur ingombrante patriarca di Grado, sempre meno in mano dei Bizantini, sempre più sotto il crescente potere di Venezia (Bisanzio è lontana, e per questo le dispute possono essere chiamate... bizantine, ma Venezia è a poche decine di miglia dalle lagune patriarchine, e comincia ad avere solidi interessi strategici e commerciali), con un assalto improvviso a Grado, di cui depredò tranquillamente le splendide chiese paleocristiane, nonostante le proteste di Venezia.

Tentò di far riassumere importanza all'anima di Aquileia oltre che al nome, dando mano, in ventitré anni di potere, al campanile e alla basilica come ancor oggi possiamo vedere e ad altre fortificazioni e palazzi.

Inutilmente. Sprofondata irrimediabilmente nelle paludi, con i canali interrati per bradisismo più che per sola incuria o distruzione barbarica - l'isola di Grado in mano alla flotta bizantina che controllava quel che di lì a poco sarebbe diventato, per alcuni secoli, il golfo di Venezia - con strade d'accesso o sprofondate od interrotte, la città aveva perso completamente ogni importanza geografica, economica e strategica.

Nei secoli successivi la salita splendente di Venezia e quella pur più breve della Trieste degli Asburgo avrebbero dimostrato palesemente che gli sforzi di Poppone erano destinati al fallimento.

Sigefredo invece fu trasferito come Patriarca da Enrico IV° al nodo strategico del Friuli. E in quella posizione fu in grado di garantire quegli ingressi e quelle uscite chiave dalle Alpi che il duca di Carinzia, non tanto per la paura della scomunica, gli negava. L'imperatore lo ripagò concedendogli anche se per il momento solo formalmente, il ducato del Friuli.

È infatti da quel 3 aprile 1077 che si computa la durata del Patriarcato come Stato laico.

Sigefredo condusse una politica filoimperiale, ma mirò a caratterizzare in modo marcato il nuovo Stato. Fino all'occupazione veneta, anche nel periodo guelfo,

il Patriarcato tentò disperatamente di mantenersi autonomo nei limiti del possibile.

Con i Patriarchi guelfi, si determina una rottura netta con il conte di Gorizia e l'evidente ostilità interna della nobiltà filoimperiale (ostilità che continuerà anche sotto Venezia).

Nello stesso tempo s'invertono le correnti culturali: il flusso longobardo, franco, germanico non ha più come contrasto la sempre più debole marea bizantina che sta abbandonando Grado e ormai è a Venezia, ma la grande e forte corrente calda della cultura italiana. In qualche modo sono sempre Chiesa e patriarchi a segnare le cadenze della storia friulana.



Informazione Rotariana: "Modifiche relative ai crediti per i "Paul Harris Fellow"

I crediti di riconoscimento accumulati dal Club non ancora utilizzati per nominare un "amico di Paul Harris" o un "Socio Sostenitore di Paul Harris", dal 1° luglio 1996 si estinguono al termine del ciclo triennale del "Fondo dei Programmi Annuali".

In sostanza, i crediti di riconoscimento istituiti prima o durante l'anno rotariano 1994/95, spirano il 30 giugno 1997. Inoltre dal 1° luglio 1996, i crediti per "Soci Sostenitori di Paul Harris" (importi inferiori a 1.000 dollari) di ex Rotariani o di Rotariani deceduti, non potranno più essere trasferiti ad altri Rotariani.

Invece, i Soci Sostenitori di Paul Harris hanno tuttora 10 anni per completare la donazione ed onorare il loro impegno.

Così hanno deciso gli Amministratori della Fondazione Rotary nella riunione dello scorso aprile 1996.



- Dicembre è il mese dei Club e dell'Amicizia nel cui spirito più autentico rivolgiamo ai consoci Lucio Cliselli, Massimo Bianchi e Luigino Murello gli auguri più sentiti nella lieita ricorrenza dei loro complenni, rispettivamente il 14, 16 e 22 dicembre.

- Agli Amici rotariani di Pordenone, nella stimatissima persona del loro Presidente Dott. Prof. Lodovico Molaro, nel trentanovesimo di fondazione del Club (27 dicembre) auguriamo un proficuo e soddisfacente cammino nel perseguitamento degli ideali rotariani.

Club contatto di Kitzbühel



Liebe Kitzbüheler Freunde,
Euch und Euren Familien, Wünschen wir ein schönes Weihnachtsfest und ein glückliches "Neues Jahr".

Alles Gute zum Geburtstag an unsere Freunde:

Walter Bodner (12/12), Bissant Dietmar (13/12), Harald Herbert (13/12), Franz Fuschlberger (15/12), Albert Feichtner (19/12), Andreas Weithaler (23/12) e Peter Zoller (25/12).

Carissimi amici di Kitzbühel, a Voi tutti ed alle Vostre famiglie i più sentiti auguri di Buon Natale e di Felice Anno Nuovo.

Inoltre un augurio di Buon Compleanno agli Amici:

Walter Bodner (12/12), Bissant Dietmar (13/12), Harald Herbert (13/12), Franz Fuschlberger (15/12), Albert Feichtner (19/12), Andreas Weithaler (23/12) e Peter Zoller (25/12).

Auguri ed un abbraccio sincero da tutti noi!

Il Galateo Rotariano



Quarta puntata

"Imponiti di frequentare il Club. L'amicizia ha come presupposto la conoscenza. Se non frequenti non puoi contrarre nuove amicizie, scopo primario del Rotary".

Per importanza questa quarta norma dovrebbe occupare il primo posto del decalogo.

Riflessione:

In generale, si accetta di far parte di un Sodalizio, di un Rotary a maggior ragione, perché convinti e consapevoli di contribuire al raggiungimento dei suoi scopi istituzionali.

Non ci si rende utili senza partecipazione e, piano piano, la non frequentazione crea indifferenza, superficialità, demotivazione.

Ci si sente esclusi proprio perché non si son colte le occasioni di informazione offerte di continuo dal Club ed alla fine, quindi, si cerca inutilmente di dare un senso all'appartenenza al Club.

Frequentare, dunque, per saperne; apprendere per fare e dare così un senso alla nostra rotarianità.

BENVENUTA MISS TARYN WHITING

Giunge da Johannesburg (Sud Africa) miss Taryn Whiting, ospite della famiglia Di Lenarda. Il nostro più sentito grazie vada alla famiglia Di Lenarda che, con encomiabile disponibilità, contribuisce alla riuscita di uno dei programmi del Rotary International: lo Scambio Giovani. L'Amicizia e la Comprensione tra i popoli di nazioni diverse, specie a partire dai più giovani, favorisce la Pace nel Mondo.

Benvenuta in Italia Taryn e tanti Auguri di Buon Natale a Te ed ai Tuoi Famigliari in Sud Africa.



Spazio Giovani



"Ormai giunti al giro di boa di questo entusiasmante anno sociale, mi sembra doveroso ringraziare tutti i soci del Rotary Club che nel corso di questo periodo ci sono stati particolarmente vicini durante le nostre numerose iniziative, sia in campo sociale che in quelle a livello di azione interna del Club.

Approfitto di questo breve spazio concessomi per porgere, a nome del Rotaract Club, a tutti i Rotariani, Interactiani ed alle loro famiglie un augurio di Buon Natale e Felice Anno Nuovo".

Il Presidente del Rotaract Club
Sergio BINI

"Per l'occasione delle prossime Festività Natalizie desidero, a nome di tutto l'INTERACT QUADRUPIUM, porgere un sentito augurio al Presidente, ai componenti il Consiglio Direttivo e a tutti i soci del Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento nonché del Rotaract Club e rispettive famiglie".

INTERACT QUADRUPIUM
Il Presidente
Stefano MARASPIN



Lettera al Club da parte del Mons. Nino Rivetti

III.mo Sig. Presidente,

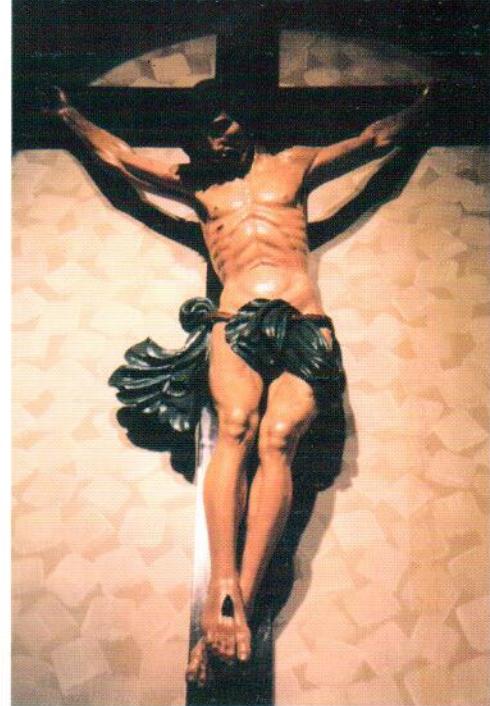
A nome mio personale e del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici esprimo vivissimi ringraziamenti a Lei ed allo spett. Rotary per l'attenzione e la sensibilità riservate alla domanda, a suo tempo inoltrata, e per il contributo successivamente erogato per il restauro del crocifisso ligneo del '700, di proprietà di questa Pieve e custodito presso il locale Santuario della B.V. delle Grazie.

Il suddetto crocifisso è stato sottoposto a radicale restauro dalla Bottega Roberto Milan ed ha sortito eccellenti risultati, ricuperando l'originale bellezza policroma compromessa da precedenti ed infelici interventi.

Ora esso è nuovamente stato ricollocato nella nicchia dell'altare ligneo, a sinistra entrando in Santuario, ed emerge nelle sue nitide linee, nella sua dolcezza ed insieme drammatica staticità. È merito del Rotary se quest'opera artistica è stata recuperata, aggiungendosi ad altre precedentemente curate e che questa Pieve ha incluso nel suo programma di attività, al fine di conservare il ricco patrimonio e consegnarlo ai posteri.

Mi prego di accludere una mia "artigianale" foto, la quale dà l'idea della bellezza dell'elemento in oggetto.

Chiedendo venia per il ritardo della presente, rinnovo il grazie più sincero e riconoscente, e porgo distinti saluti.



Il pievano abate
mons. Nino Rivetti

Presenze dei soci nel mese di ottobre 1996

	RIUNIONE N° 1175	RIUNIONE N° 1176	RIUNIONE N° 1177	RIUNIONE N° 1178	RIUNIONE N° 1179	% PRES.
	DEL	DEL	DEL	DEL	DEL	
	01/10/96	08/10/96	15/10/96	22/10/96	29/10/96	
ANDREANI V. (D)	D	X	D	D	X	***
ANDRETTA M. (D)	+	X	D	D	X	***
ARMANO S.	O	O	X	O	X	40%
BALDASSINI P.G.	O	X	+	O	O	40%
BASSANI M.	X	X	X	X	O	80%
BELTRAME B.	O	X	O	X	O	40%
BERNINI V.	O	O	O	O	O	0%
BIANCHI M. (D)	D	X	D	D	D	***
BOEM M.	X	O	X	X	O	60%
BULFONI A. (D)	O	X	O	O	O	20%
BUTTOLO L.(C)	X	X	X	D	D	***
CLISELLI L.	-	-	-	-	X	100%
CARNELUTTI M.	X	X	X	X	X	100%
CARNEVALI M.	X	X	O	O	O	40%
CARONNA R.	O	X	X	X	X	80%
CICUTTIN G.	O	X	X	O	X	60%
COLLAVINI W.	O	X	O	X	X	60%
D'ANDREIS R.	X	X	X	X	X	100%
DI LENARDA O.	X	X	X	X	X	100%
ESPOSITO G.	O	X	X	O	X	60%
FABRIS E.	X	X	O	X	X	80%
FALCONE G.	O	X	X	X	X	80%
FANTINI E.	X	X	O	O	O	40%
FERRO L.D.	O	O	X	O	X	40%
FRANZOI D. (D)	X	D	D	X	D	***
GASPARINI D.	X	O	X	X	O	60%
GENOVA A.	O	X	X	O	O	40%
GRUARIN R.	O	O	X	X	X	60%
KECHLER C.S.	O	O	O	O	O	0%
LAZZONI G.	X	X	X	X	+	100%
MADONNA A. (C)	C	C	C	C	C	***
MANCARDI R.	X	X	X	X	X	100%
MAMMUCCI R.	X	X	X	O	X	80%
MARASPIN G.	X	O	O	X	X	60%
MOLINARI F.	O	O	X	X	O	40%
MONTRONE G.	X	X	X	X	X	100%
MORASSUTTI A.	X	X	O	X	X	80%
MORSON G.	X	O	X	O	O	40%
MOTTA C.	X	X	O	O	X	60%
MUMMOLO D.	O	O	X	O	O	20%
MURELLO L.	X	O	X	X	X	80%
OLIVIERI T.	X	X	X	O	X	80%
PELLA G. (D)	D	D	D	D	D	***
PITTARO P.	X	O	O	O	O	20%
PIVETTA M.	O	O	O	O	O	0%
ROMANZIN R.	X	O	X	O	O	40%
SERAFINI G.L.	X	X	X	X	X	100%
SERENA M.	X	X	X	X	X	100%
SIMEONI V.B.	X	X	X	X	X	100%
TAMAGNINI R.	X	+	X	+	+	100%
TARQUINI G. (D)	D	D	D	D	D	***
TREVISAN P.	X	X	O	O	X	60%
TUVERI F.	X	+	O	O	O	40%
VIDOTTO C.A.	X	X	O	X	X	80%
ZANIN G.	O	X	X	O	X	60%
ZUCCHI V.	X	X	O	X	O	60%

X = Presenza + = Presenza altri Club O = Assenza preannunciata

D = Dispensa C = Congedo

PERCENTUALE PRESENZA CLUB: 64%

Programma dei mesi di dicembre 1996 e gennaio 1997

Martedì 03 dicembre ore 18.30

Consiglio Direttivo

Martedì 03 dicembre ore 19.50

Caminetto in Villa Manin. L'artista signora Francesca Venuti Caronna parlerà sull'artigianato artistico friulano.

Martedì 10 dicembre ore 19.50

Conviviale per soli soci. Assemblea annuale del Club in Villa Manin per l'elezione del C.D. anno 1997-98 e del Presidente per l'anno rotariano 1998-99. Si raccomanda la massima partecipazione.

Martedì 17 dicembre ore 19.50

Presso il Ristorante "Del Doge" in Villa Manin conviviale aperta ai Soci, familiari ed amici, ai rotaractiani ed interactiani per lo scambio degli auguri natalizi. È necessaria la prenotazione.

Martedì 24 dicembre

Riunione annullata per festività.

Martedì 31 dicembre

Riunione annullata per festività.

Martedì 07 gennaio 1997

Ore 18.30: Consiglio Direttivo presso la Segreteria.

Ore 19.50: Caminetto presso il ristorante "Da Toni" a Gradiscutta di Varmo. Il nostro socio Carlo Alberto VIDOTTO ci relazionerà sul tema: "L'informazione rotariana".

Martedì 14 gennaio ore 19.50

Caminetto presso il ristorante "Da Toni" a Gradiscutta di Varmo. Il nostro segretario Giuseppe MONTRONE ci parlerà sul tema: "Finanziaria e Maastricht".

Martedì 21 gennaio ore 19.50

Caminetto a Gradiscutta di Varmo presso il ristorante "Da Toni". Relatore sarà il dott. Bruno LUCCI primario del reparto di neurologia presso l'Ospedale di Pordenone, che ci relazionerà sul tema: "Vino e salute".

Martedì 28 Gennaio ore 19.50

Conviviale-interclub con il R.C. di San Vito al Tagliamento aperta a familiari ed ospiti presso il Ristorante "Del Doge" in Villa Manin. Commemorazione del 50° anniversario della morte di Paul Harris, fondatore del Rotary. Relatore il PDG dott. Renato DUCA. Tema: "Paul Harris ed il suo tempo: dalle motivazioni ideali alla grande realtà rotariana". Seguirà la cerimonia di consegna dei "P.H.F."